

UOMINI. QUESTO È IL SENSO DI UN ACCORDO CHE VUOL DIRRE CHE LE AMMINISTRAZIONI LOCALI, A MONTEVARCHI, COMUNE CAPOLUOGO DEL PROGETTO, HANNO FATTO UN ACCORDO CON TUTTI I PARTIGIANI D'ACCORDO. GLI ESPONENTI DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ HANNO ASSUNTO UNA POSIZIONE PIÙ SOSTANZIOSA. PRIMA AFFERMANO CHE

Negozi Aperture domenicali e nu

centri commerciali che loro stessi hanno previsto venissero realizzati nelle zone potenzialmente più concorrenziali per la piccola distribuzione e verso i quali si è avuta "la sensibilità" di dirottare le scelte ur-

di limitare le concorrenze oggi in atto principalmente da parte di altre zone dove esistono gli outlet e i centri commerciali". Perché secondo i sindaci la grande distribuzione dove è ubicata? Non negli stessi

consiglieri del Pdl, si afferma che l'accordo "tende a valorizzare i centri commerciali naturali del territorio, la grande, la media e piccola distribuzione" e, poi, candidamente, che lo stesso cerca "anche

SAN GIOVANNI

E' stato preso in esame dalla prima commissione consiliare Il servizio idrico finisce sotto controllo

SAN GIOVANNI - L'importante seduta della prima commissione consiliare, controllo e regolamenti" del Comune di San Giovanni Valdarno che si è tenuta nei scorsi giorni. Il presidente Martellini aveva inserito all'ordine del giorno la discussione ed approvazione della mozione sulla società Valdarno Sviluppo, a conclusione del procedimento istruttorio sulla partecipata e l'introduzione nello statuto comunale dei principi indicati nella mozione sul servizio idrico, tra i quali quello che l'acqua debba rimanere un bene comune e diritto umano universale, approvata dal consiglio comunale nella seduta del 26 gennaio scorso.

La mozione su Valdarno Sviluppo, dopo aver richiamato i principali elementi emersi dall'

istruttoria conclusasi con l'audizione del presidente Cardì, impegna il sindaco e la giunta a ritirare entro sei mesi al consiglio comunale le quali deliberazioni intende adottare l'Amministrazione sul futuro della Valdarno Sviluppo s.p.a.

In particolare il testo chiede se l'Amministrazione intenda accogliere l'invito ai soci del presidente Cardì a ridefinire l'oggetto sociale, dandole nuovi obiettivi, oppure visto il raggiungimento della propria missione originaria, procedere.

Il presidente Martellini ha pertanto trasmesso al presidente del Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno Fabio Franchi la mozione che, dopo un attento dibattito è stata votata all'unanimità, sarà votata nella prossim

ma seduta della massima assise sangiovanese che probabilmente si terrà il 9 marzo ovvero verrà discusso ed approvato il bilancio di previsione 2010.

Per quanto riguarda l'introduzione nello statuto comunale dei principi richiamati dalla mozione sul servizio idrico presentata dal consigliere Gauni (La Sinistra per San Giovanni) ed emendata dai consiglieri Martellini (Per un'altra San Giovanni) e Bandini (Pd) la commissione ha dato mandato alla stessa consigliera Gauni di proporre un testo da discutere ed approvare nella prossima seduta della commissione consiliare, per poi procedere al passaggio ultimo in consiglio comunale.

Michele Bassini